

**Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06**  
 Ricca assortimento Confetture, Cioccolato, Bomboniere ecc., Pasticceria sempre pronta. Servizio d'argento per battesimi, nuzi, ecc.



ringono di nuova gloria la Patria nostra. (Tutti applaudenti). L'anima del nostro popolo rinnova gli esempi antichi gloriosi; ma quest'anima è stata plasmata nella scuola, è venuta dalla scuola. (Bene!)

Nondimeno, non siamo ancora contenti, né si deve esserlo: non si deve essere mai contenti. Non basta l'educazione incominciata a sette anni: discendiamo ancora, sotto quell'età, fino ai bambini; cerchiamo di raccoglierci tutti, non più diligente amore quelli fra essi cerchiamo i cui genitori non sempre hanno il tempo, hanno l'educazione morale di dar loro un'educazione, quelli cui mancano talvolta il vigile sguardo del padre e fin le carezze materne. Ed ecco sorgere questi benedetti asili, ampi, salubri, ridenti, dove una signorina buona avventura del piccolissimo, cercherà con soave affetto di infondere un raggio di luce nel loro intelletto, d'infiltrarvi l'idea del bello, del buono, del giusto; ecco questi benedetti luoghi dove il bambino è ricoverato, anziché lasciarlo nel pantano della strada e della corte, nel pantano delle cattive abitudini. Così noi prepariamo il bambino di oggi ad essere l'uomo del domani, ad essere un cittadino utile a sé ed alla patria, ben preparato alle inevitabili lotte, ben agguerrito a lottare per tutto ciò che egli crede bello, buono, santo, giusto. (Applausi).

L'uomo solo, fra gli esseri animati, procede diritto: tocca bene la terra coi piedi, ma porta alta la fronte ed ha lo sguardo volto al cielo. Facciamo, con la educazione, che fin dai primi anni i nostri bambini guardino e pensino ad alto, sempre più in alto...

A ciò riesce l'Asilo infantile di Pozzuolo: ecco l'augurio che io ripeto; e poiché tale dovrà essere per volontà di voi che lo promoveste e gli foste generosi di aiuti, a voi rinnovo il plauso più cordiale. E da questo posto che porta il nome venerato della Regina Elena, veramente esempio precario di madre italiana, la quale benignamente acconsenti che da Lei fosse intitolata questa nuova opera di beneficenza; vada al Trono il plauso nostro, il nostro bacio. (Colorati e unanimi applausi). L'on. Girardini si inginocchiò e quindi parecchi altri vanno a stringere la mano all'oratore, felicissimo nelle sue brevi parole. La banda intona la marcia reale.

#### Il discorso dell'on. Girardini

Ultimo si avanza, di fronte al popolo ascoltante, l'on. Girardini.

— Signori e signore, — egli comincia. — Dopo le cose bellissime udite; dopo avere udito la storia di come potè qui sorgere la nobile umanitaria istituzione, raccontata da chi ebbe in quella storia parte precipua; e dopo avere ascoltato la illustrazione filosofica e psicologica che di consimili istituzioni ci diede il prof. Benedetti: null'altro rimane a dirsi, e io non posso che unirmi agli ascoltanti, concordati tutti nella lode e nel plauso. Ben queste sono le più care e civili feste, le più belle, perché celebrano le opere più buone. Quanto contenuto di civiltà vi è nella istituzione di un asilo infantile!... In ogni tempo, dall'era cristiana, vi furono qua e colà uomini pii e ricoveri che raccolsero bambini derelitti, perché l'infanzia, con la bellezza, la giocondità, la confidenza, reclama amore e protezione, presso i cuori aperti alla comunione, come un diritto attribuito dalla natura. (Bene! Approvazioni).

Ma gli istituti moderni per l'infanzia, gli asili d'oggi, hanno un senso speciale nuovo, ritraggono la origine loro da sentimenti mutati in confronto dei primi asili aperti dalla istintiva pietà, rispondono a bisogni nuovi e più complessi. La società si è trasformata. E non fu per caso che le più originali e ardite concezioni sulla psicologia e la educazione dell'infante e del fanciullo vennero nella mente dell'ispiratore più immediato della grande rivoluzione. La osservazione scientifica che studia il bambino pro edette e procede, nei paesi civili, di pari passo con la lena crescente onde la società provvede a raccogliere i figli del popolo ed alla educazione popolare, ed ha scoperto, approfondendo la psicologia dei bambini, che questi nuovi ospiti della vita sono i più grandi osservatori e maggior somma di notizie cumulano nei loro primi anni, che non gli scienziati in ogni periodo di tempo, con i loro gabinetti e le loro meditazioni; ha scoperto che questi uomini del domani, cogli stessi loro giochi, accumulano ed elaborano un tesoro infinito di cognizioni e di sentimenti. (Bene!) E la società moltiplica cure, sistemi, provvidenze ed istituti per raccogliere per educare tutte indistintamente le nuove generazioni.

Questo intervento perché la civiltà ci ha trasformati. Un tempo, la società si affannava soltanto a preparare le classi superiori, volgeva le sue cure unicamente per la educazione più elevata, umanistica, lasciando alle famiglie che per la loro agiatezza lo potevano di provvedere perché le giovani menti fossero operate a riceverla. Il mondo era di pochi, allora. Ma nei liberi tempi attuali e nei liberi Stati, il mondo è di tutti, e la società sente di dover spargere in modo che tutti possano diventare cittadini coscienti produttori abili, commercianti sapientemente audaci, operatori in ogni senso avveduti. La civiltà esige che non si lasci cadere l'uomo nella torbida e brutale oscurità della mente; la civiltà esige che di tutti si coltino e svolgano le attitudini dell'intelletto, per trarne coscienze libere ed illuminate a formare una più elevata coscienza collettiva. E la società

queste nuove esigenze comprende; e comincia dall'infanzia l'opera sua benedica e vigile.

Chi pertanto dona affinché possano attuarsi provvedimenti educativi a favore dell'infanzia, diviene ministro di questa nuova provvida filantropia, interprete di questo nuovo alto sentimento sociale. Ond'io vidi con animo lieto il vostro Asilo sorgere mercé obblazioni private e mercé l'opera disinteressata di molti, fra voi: con animo lieto, perché in ciò scorgo la prova come qui si comprendano i bisogni e i doveri dei tempi moderni. E ben sorge un asilo infantile nel paese vostro, dove si insegna a coltivare i campi senza perciò trascurare l'industria, dove la probità campeggia si associa con la attività industriale così prodiga del suo per il pubblico bene.

Questo diffondersi e moltiplicarsi anche tra noi di asili per l'infanzia dimostra l'elevarsi del nostro popolo, che mira fiducioso e costante ad attingere l'alto posto fra gli altri popoli, verso cui dalle sue gloriose tradizioni è sospinto — quell'alto posto al quale ora già s'innalza per la concordia della nazione, per il valore dei suoi soldati. (Appl. prolungati calorosi). Mentre la banda musicale ripete la marcia reale, l'ispettore Benedetti, il sindaco cav. Menazzi, il nob. cav. Ugo Masotti, il cav. Brunich, il prof. cav. Rossi, il parroco prof. Dall'Ava ed altri si congratulano con l'oratore.

Vista ai locali e vermouth d'onore.

Compiuta così la cerimonia inaugurale, il pubblico è lasciato entrare: prima degli altri, la scuola scende. — Si conducono gli scolari a vedere ciò di cui essi non hanno potuto godere — opportunamente aveva osservato l'ispettore Benedetti. — Saranno lieti ugualmente, pensando che ne godranno i loro fratellini e i bimbi che verranno.

Il locale presenta due grandi aule — una per la scuola ed una per il refettorio, entrambe verso mezzogiorno, con otto finestroni ciascuna; un ampio corridoio verso settentrione; cucina; salottino per la insegnante; ecc. Vasto cortile sul davanti, esposto cioè al sole, e per l'inverno, dice il nob. cav. Masotti, per vasto cortile dal lato opposto, e per l'estate.

Nella sala del refettorio è preparato il vermouth in onore degli ospiti, servito signorilmente dalla Ditta Fratelli Missana — nota in tutto il Friuli così che non si può nemmeno pensare a Pozzuolo, senza che ricorra, tosto alla mente anche il nome dei bravi e infaticabili lavoratori che la compongono.

#### Il banchetto in casa Masotti.

Nel ritorno, dell'asilo, breve fermata davanti al palazzo municipale, dove gentili signorine vendono biglietti per la pesca. I doni — e parecchi ve ne sono di splendidi — allestano il pubblico a tentare la sorte; e già si vedono persone d'ogni ceto e condizione e sesso ed età partir dalla piazza coi primi regali. Tra i vincitori, vedemmo più tardi il cav. Lino De Marchi di Tolmezzo, che partecipò alla festa, e il guidatore della sua automobile...

Alle 12.30, nella sala della nobil famiglia Masotti, attorno alla tavola molto elegantemente infiorata, si raccolsero una trentina d'invitati al pranzo che il cav. Ugo offriva alle autorità del luogo ed agli ospiti convenuti per la civile festa a Pozzuolo. L'on. Girardini aveva alla sua destra il Sindaco cav. Menazzi e l'ispettore scolastico prof. Benedetti; a alla sinistra, il nob. cav. Ugo Masotti e il cav. Antonio Brunich.

Notiamo poi, così come ci sovvenivano, le signore: donna Elisa nob. Corradini-Masotti, co. Maria Corradini-Monaco, contessina Elisa Corradini-Monaco, co. Giovanna Corradini-Monaco, signorina nob. Anna Corradini, signorina Elena Rossi, co. De Totto, sig. Gina Zamparo, signora Elena Rossini; ed i signori: parroco dott. Dall'Ava, dott. Carnelutti, co. De Totto, Augusto Cosattini, E. Minicciotti, nob. A. Masotti, maestro A. Biasioli, Mario De Simon, Augusto Cosattini... e di altri, più non ricordo i nomi. Verano anche i rappresentanti della stampa.

Nulla dirò della signorile squisitezza di questo pranzo e delle gentilezze onde tutti fummo fatti segno: la ospitalità della nob. famiglia Masotti è proverbiale.

Allo scampagna, l'egregio Sindaco cav. Menazzi interpretando il pensiero di tutti i presenti e il sentimento della popolazione pozzuale, brinda alla prosperità della nob. famiglia Masotti, per la cui liberalità si è reso possibile di avere in breve tempo anche a Pozzuolo un asilo per il ricovero e per l'educazione dei bambini. (Applausi).

L'on. Girardini si associa con caldo parole nell'augurio di prosperità per la famiglia dei nob. Masotti e lo estende alle gentili che partecipano alla festa e le danno maggior rilievo e grazia.

Il parroco prof. Dall'Ava pure si associa, ben lieto di interpretare anch'egli la gratitudine del popolo per la liberalità benefica della nobil famiglia Masotti. E ricordando che l'Asilo s'intitolò dal nome augusto della Regina Elena; a Lei dedica nobilissime parole, a Lei che mostra in ogni suo pensiero ed atto di comprendere che nei tempi nostri Regina vuol dir madre, madre del popolo — di comprendere che nei tempi nostri nostri portar la corona vuol dir sentire col popolo e col popolo soffrire e gioire, per lui adoperarsi a confortarlo nel dolore, a sollevarlo sempre più in alto con l'esempio edificante d'ogni più eletta virtù.

In questo giorno, che la presenza dell'on. Girardini e dell'ispettore professor Benedetti rende più solenne, egli formulerà un solo augurio — ma col cuore: l'augurio che il popolo, che tutti comprendano l'alta importanza della nuova istituzione, destinata a disseminare i germi dell'educazione, i germi del bene; germi che si svilupperanno, daranno fiori, daranno frutti. Ebbene: saranno le mani nostre che avranno offerto a quei germi la possibilità di penetrare nelle vergini tenere anime dei piccoli, saranno le mani gentili delle educatrici che faranno dischiudere quei fiori. Auguriamo che tutti i germi del bene attecchiscano, che tutti i fiori si schiudano con profumo di gentilezza e di bontà, e diano frutti di virtù costante, sì che il popolo nostro si renda sempre più degno del nome d'Italia, sempre più degno di compiere l'alta sua missione.

Le benispirate parole dell'ottimo sac. dall'Ava furono salutate da calorosissimi applausi.

Poco dopo, la geniale riunione si sciolse. Ci aspettavano.

#### Gli spettacoli popolari.

Alle ore due furono ricevute la banda di Passana, e la fanfara di Camporomido, che assieme a quella di Pozzuolo fecero, suonando alternativamente, una passeggiata per il paese.

Alla corsa ciclistica, parteciparono 12 corridori. Due soli arrivarono:

1. Colicchio Cesare di Pozzuolo; 2. Masini Gino di San Daniele; gli altri furono tutti squalificati.

Verso le 16, fu aperta la cuccagna, con molti premi. Vincitore, certo Piccini Antonio di Pozzuolo.

Si iniziò poi in piazza di fronte al Municipio il concerto eseguito dalle singole bande, e dalla musica di Pozzuolo fu più volte suonata l'inno a Tripoli, sempre applaudito.

Nella stessa, verso le 20 ebbero principio le proiezioni cinematografiche per opera particolarmente del signor Pietro Fantoni. Applauditissime. L'illuminazione della vasta piazza con palloncini alla veneziana, di effetto magnifico. Animato il ballo nell'ampio cortile del sig. Mario Bressani. Suonava la distinta « Orchestra Vittoria » di Udine.

Tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata grande folla — anche dai paesi vicini — di Udine.

Tutti gli esercizi fecero affarori; ma soprattutto l'Albergo Missana, anche per la sua posizione centrale.

## Nell'attesa della risposta turca all'«Ultimatum» dell'Italia La prima squadra è partita per l'Egeo I montenegrini alle porte di Scutari. Interverrà l'Austria?

### La rottura delle trattative per la pace

L'attenzione di tutto il mondo è da venerdì attratta assai più che dai fatti balcanici dalla rottura delle trattative di pace fra la Turchia e l'Italia.

E tutta la stampa concorde deplora le insane pretese della Porta Sublime che vengono all'ultimo momento prolungate e intensificate una guerra divenuta ormai per le complicazioni balcaniche pericolosissima alla pace di tutta Europa. Ma la Turchia non per nulla è musulmana e fatalista e molto probabilmente lascerà che le cose corrano alla precipitosa e spaventosa china in cui le ha messe superando con inaspettata serenità, anche l'ultimo termine, con longanimità, protratto dall'Italia fino a martedì sera. Dopo, come con energico linguaggio, dice in una nota ufficiosa la «Tribuna», si tornerà con maggior energia al Volapuk del cannone l'unico linguaggio che possa adattarsi alla mentalità e al temperamento turco.

### Navi italiane partite per l'Egeo in pieno assetto di guerra.

Roma 13. — La «Tribuna» ha da Spezia: «L'ammiraglio Viale appena giunto da Portomaurizio si è recato al palazzo dell'ammiraglio, e dopo avere preso visione dei telegrammi di stato giunti nella giornata si è recato a bordo della «Regina Elena» dando le necessarie disposizioni.

Stamane infatti sono partite dal nostro golfo le regie navi «Regina Elena», «San Marco», per Stambul al comando del vice ammiraglio Viale comandante in capo delle forze navali. A bordo della «Regina Elena» si trovava agli ordini del vice ammiraglio Viale anche il capo di stato maggiore delle forze navali contrammiraglio Corsi comandante la nave ammiraglia «Regina Elena», il capitano di vascello Capece della «San Marco».

Le navi «Pisa», «Amalfi», e «Napoli» che si trovano a Taranto riceveranno l'ordine di partire per l'Egeo, in pieno assetto di guerra.

L'obiettivo che le nostre navi si propongono non è noto. Esse certamente agiranno almeno per ora indipendentemente dalle operazioni militari di terra, perché se il Governo si decidesse a compiere uno sbarco di truppe in qualche punto della costa ottomana, questo dovrebbe essere preceduto da un concentramento di truppe in località prossima al luogo prestabilito per lo sbarco, il che richiederebbe un certo tempo.

E invece possibile che colle truppe ora disponibili nell'Egeo si possa procedere alla occupazione di qualcuna delle altre fra le più importanti isole dell'alto Egeo, come è possibile, e più ancora presumibile, che la flotta navale operi innanzi a qualcuno dei maggiori porti turchi dell'Asia Minore.

### BUIA

Concerto entolico. — (T) Oggi, alle ore 16, sulla piazza di Santo Stefano, il corpo musicale cattolico ha svolto un attraente programma, sotto l'abile direzione del giovane maestro signor G. Casasola, il quale ci fece gustare anche una marcia. Saluto a Rivolto, e un duettino originale, da lui composto. Del programma, facevano parte anche due numeri dedicati all'attuale momento storico: una marcia Omaggio alla Banda del Gariboldi del maestro V. Bellaviti e la canzone a Tripoli. Il pubblico rimase soddisfatto del concerto.

### CODROIPO.

Gara ciclistica e spettacoli. — Nella ricorrenza della annuale sagra a Gorizica domenica 20 corr. oltre la festa da ballo e le luminarie, seguirà una corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Gorizica-Delegliano-Gisterna e viceversa, km. 40.

I premi consistono in medaglie d'oro e vermeille.

### SACILE

Banchetto dell'operaia. — Per deliberazione del Consiglio direttivo, l'annuale banchetto della Società operaia di M. S. seguirà il 27 ottobre corr. a Fiaschetti (Caneva) presso la trattoria Pasini.

### SPILIMBERGO

#### Il tentato suicidio

di una signora

Servono all'Adriatico. — Oggi, 13, la signora Giovanna Toffoli maritata Zavagno, in un momento di supremo sconcerto tentava per fine ai suoi giorni appiccandosi.

La causa si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

Per fortuna, il triste proposito della Zavagno fu sventato grazie al pronto accorrere della donna di servizio.

### La voce degli altri.

#### A proposito della lingua italiana.

Sarebbe opportuno richiamare l'attenzione degli italiani bevitori del famoso «Bitter Campari», rilevando che «Bitter» è la traduzione tedesca di «Amaro», e che tanto in Italia come nei paesi italiani soggetti all'Austria, non si dovrebbe chiedere questo amaro se non chiamato col nome italiano, non essendoci bisogno di ricorrere a lingue straniere. Non ci dovrebbe essere nessun italiano che cooperi a germanizzare la nostra lingua. Che ne dice la «Dante Alighieri»?

## In Italia nessuna chiamata di classi sotto le armi.

L'«Avenire d'Italia» da cui ieri prendemmo la notizia della probabile chiamata di due classi e della mobilitazione ha oggi, pure da «Roma 13».

Ieri, come già vi riferii, si diffuse qui la voce che trovava conferma nei circoli militari che dal ministro della guerra erano partiti ordini relativi alla mobilitazione di due Corpi d'Armata, il V (Verona) e il VI (Bologna). Oggi si parlava anche del X (Napoli) e dell'XI (Bari) e mentre si insisteva nell'assicurare che erano pronti ordini per mettere in istato di guerra le più importanti città costiere in vista della situazione assai grave che si delineava, si smentiva assolutamente la voce che il governo avesse deciso di richiamare altre due classi sotto le armi. Ad ogni modo io vi aveva riferito la notizia della mobilitazione con tutte le riserve e con tutte le riserve vi trasmetto ora la smentita ufficiosa che forse più tardi avrà carattere ufficiale.

### Preparativi militari tedeschi?

Berlino, 13 notte. — Telegramma da Lussemburgo: al «Berliner Tageblatt» che alcuni commessi viaggiatori austriaci sono stati invitati telegraficamente a tornare a casa perché chiamati a prestar servizio nella riserva.

### Notizie Turchie.

Novi Bazar, 13. — Un dispaccio da fonte turca da Uskub afferma che i montenegrini furono respinti a Gossine, tutti gli albanesi della regione di Ipek sono giunti alla frontiera.

### Gli eserciti di Serbia e Bulgaria.

Si fondono contro il comune nemico.

Arnaldo Cipolla manda da Sofia 12. I due maggiori eserciti alleati si fondono. Ho assistito questa notte al passaggio alla stazione di Sofia di un grosso contingente di soldati serbi. La stazione era gremita di popolo e di partenti bulgari specialmente macedoni, equipaggiati raffinatamente e minuziosamente come altrettanti «sportsmen».

Nell'attesa il popolo riserva loro la sua ammirazione circondandoli e applaudendoli. Prima dell'arrivo del treno serbo giunsero vari carichi di soldati bulgari. Essi furono fatti discendere e aumentarono così la folla, rendendola fitta. Finalmente il treno serbo arrivò, accolto da formidabili «urrah» e dagli inni delle musiche. I soldati, stipati nei carri, rispondevano entusiasticamente, e nell'aria acri e caliginosa per fumo denso delle locomotive, passavano fra i soldati alleati violenti auguri, ispirati al patto di sangue segnato fra i popoli. Non vi è che

una sola cosa mite nella folla che grida: «Voina! Voina!» (guerra, guerra); e quelle mite cose sono i confetti e i dolci che a pacchi sono offerti ai soldati serbi.

Si vede subito nel tumulto, ed anche nell'entusiasmo, che i due eserciti hanno celebrata la loro unione. Dal giorno della proclamazione della mobilitazione contemporanea, è apparsa agli occhi di questi due popoli la coscienza della loro effettiva finalità, coscienza che, cementata dall'invito a campi di battaglia, non tarderà a produrre i suoi effetti, sempreché ancora insospettiti dall'Europa.

Questa l'impressione che ricevevamo mentre il treno serbo sostava, per riprendere il suo fragoroso cammino nella notte, verso una fusione più intima coll'esercito bulgaro.

### I ministri degli stati balcanici pronti a lasciare Costantinopoli

Londra, 13 sera. — I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale il consolato di Grecia avrebbe rimesso i suoi archivi all'ambasciata di Francia e il consolato di Serbia avrebbe rimesso i suoi all'ambasciata di Russia. L'«Ultimatum» degli stati balcanici sarebbe atteso per domani.

### La guerra balcanica

I montenegrini alle porte di Scutari

#### Tuzi circondata

Potgoritz 12, sera. — Dopo un combattimento durato fino a mezzogiorno i Montenegri sono passati attraverso le linee turche a Tuzi. Essi circondano ora la città la quale non comunica più con Scutari.

### La presa di Scutari

Bari 13 notte. — Il «Corriere delle Puglie» riceve da Podgoritz 13. L'occupazione di Scutari appare imminente. Nelle primissime ore di stamane le truppe montenegrine, dopo aver assistito all'aperta alla celebrazione dell'ufficio funebre in onore dei caduti ripresero la marcia gloriosa. Una forte colonna staccatasi dal grosso delle truppe combattenti ha compiuto un giro avvolgente all'intento di conquistare la forte posizione di Sienitz, ultima posizione intorno a Scutari che fosse ancora nelle mani dei turchi.

Questi, che costituivano un battaglione di difesa, sorpresi per l'improvviso assalto, ostruirono il passo al nemico e aprirono per primi un fuoco di tutte le loro batterie in modo da fare una dimostrazione di forza maggiore a quella reale. Ma i montenegri, lungi da impressionarsi, affrontarono il nemico con energia e dopo aver fatto tacere i cannoni ottomani, mossero di corsa all'attacco. In un certo momento i turchi parvero avviliti pur continuando a dimostrare una tracotanza senza pari, mentre i montenegri, entusiasti dall'ardore dei loro eroici comandanti, avanzarono sempre al suono delle fanfare. Dopo un combattimento accanito durante il quale si ebbero perdite rilevanti da ambo le parti, i montenegri attaccarono vigorosamente alla baionetta e finirono per conquistare Sienitz sulla cui torre piantarono la bandiera nazionale. Pochi uomini del presidio turco, rimasti sino all'ultimo, furono fatti prigionieri.

Conquistata l'ultima posizione in linea opposta a quella finora occupata per penetrare in Scutari, l'occupazione di questa città si ritiene imminente. I turchi non potrebbero più oltre resistere per la mancanza di sufficienti posizioni di difesa. Tuttavia essi si illudono ancora combattendo con accanimento.

Quando alla divisione del generale Martinovich giunse la notizia dell'occupazione di Sienitz, il prode generale, fremendo di entusiasmo patriottico, gridò ai suoi soldati: «Avanti, avanti verso Scutari». E le truppe, nelle cui fibre corse un nuovo fremito di entusiasmo, ripresero con novello ardore la faticosa marcia di conquista. Il principe Pietro Petrovich, giovane ed eroico capitano di artiglieria, ultimo figlio di Re Nicola, prima di ricominciare la marcia, volle baciare il cadavere del luogotenente Bosovic, figlio del generale, caduto all'attacco di Decic mentre gridava ai soldati: «Correte, questa è giornata di gloria per il Montenegro!». Il giovane principe pianse a lungo presso il cadavere del suo prode amico che in quattro giorni di guerra aveva dato grandi prove di valore.

Ora l'avanzata continua e le truppe montenegrine capitanate dal Re sono in vista di Scutari. I turchi resistono sempre, ma nei loro tiri d'artiglieria, nei vari assalti all'arma bianca, nella stessa fuelleria si comincia a notare un certo scoraggiamento, aumentato evidentemente dall'insufficienza delle forze ottomane.

### L'intervento armato dell'Austria è imminente?

Bari 13 sera. — Un telegramma da Podgoritz al «Corriere delle Puglie» afferma che per notizie di fonte autorevole e assolutamente disinteressata colà pervenute, si apprende che l'Austria-Ungheria si prepara con sorprendente rapidità ad azione bellica.

Qui si ritiene che essa miri a compiere una avanzata in Albania per affermare con Novi-Bazar la sua autorità e la sua forza nel versante adriatico e che tenda soprattutto ad espandersi nel territorio di Bosnia ed Erzegovina venendo giù verso il sanguinato di Novi-Bazar.

Certo che i preparativi dell'Austria hanno assunto un carattere ormai ufficiale.

ficiale e procedono alacremente: mentre il Consiglio dei Ministri siede in permanenza, tutti i funzionari ferroviari dislocati nei vari centri Montenegri per dirigere le costruzioni di strade ferrate e di opere pubbliche sono stati richiamati d'urgenza alla capitale dell'Impero, essendo importante la mobilitazione del servizio ferroviario. I marinai e i soldati austriaci sono stati telegraficamente invitati a rinunciare alle licenze di cui usufruivano, e a ritornare alle rispettive navi o caserme.

Un alto personaggio austriaco partito questa sera per Vienna, disse nel prendere commiato: «Non vi meravigliate se non mi vedrete tornare. Il momento è grave e decisivo per l'interesse e dignità della patria». E insomma ormai fuori di dubbio che l'Austria-Ungheria si prepara a provocare grandi avvenimenti che certamente impressioneranno molto l'opinione pubblica di Europa.

### La spedizione garibaldina nel Balcani

Roma, 13. Costanza, moglie di Ricciotti Garibaldi, rivolge un nuovo caldo appello agli italiani per tende, materiale sanitario ecc. per allestire una piccola ambulanza per la camera rossa che si appresta a riapparire in Grecia a fianco dell'esercito greco nella guerra imminente.

### Nostri fonogrammi

Le infantili pretese della Turchia

#### Serenità mussulmana.

MILANO 14. — Mandano da Ouchy la descrizione del modo con cui furono troncati i «pouparlers» fra la Turchia e l'Italia.

Venerdì pareva che la pace fosse ormai conclusa, quando giunse un dispaccio da Costantinopoli che invitava i delegati ottomani ad esporsi a quelli italiani che la Turchia accettava pienamente tutte le condizioni dell'accordo così come erano state provvisoriamente fissate, ma chiedeva che venisse soltanto modificata la procedura. Accettata questa semplice modificazione della procedura, si sarebbero firmate subito le condizioni concordate per la pace, ma rendendo queste esecutive nella clausola, procedurale soltanto dopo la discussione e approvazione dei Parlamenti dei due paesi.

Veramente, con questa mossa la Porta ha dato prova d'essere d'una ingenuità stupefacente, tanto era infantile il tranello teso all'Italia. La Porta non ha però chiesto, come si è affermato in Francia, che si firmasse subito le condizioni a lei favorevoli, si rinviassero le sfavorevoli. Questa sarebbe stata un'enormità troppo logica a privi di senso. La domanda non era così fantastica, ma nella sua semplicità nascondeva una cosa più grave, perché non soltanto concludeva per il rinvio dell'unica condizione che veramente preme all'Italia cioè l'evacuazione dalle truppe ottomane dalla Libia; ma rinviava alle calende greche la stessa pace.

In realtà, la piccola modifica significava che dalla Porta si voleva la sostituzione di un armistizio alla pace vera e propria.

Come è noto, i delegati italiani hanno rifiutato subito la domanda della Turchia.

I fiduciosi turchi durante la giornata di ieri, domenica, continuavano ad essere serenamente ottimisti. Avevano avrebbero lasciato comprendere la loro fiducia che entro martedì, ultimo termine imposto dall'Italia, come si segnalava ieri, la pace sarà firmata. Ma il loro ottimismo non si basa su ordini precisi venuti da Costantinopoli, perché non è da colà giunta ancora alcuna risposta all'«ultimatum» dell'Italia. La serenità loro ha qualche cosa di stupefacente. Si direbbe che abbiano l'aria di maravigliarsi della meraviglia che il mondo si fa di loro.

### I turchi consigliano la Turchia a firmare la pace

BERLINO 13. La «Berliner Zeitung», turchella all'ennesima potenza, si mostra vivamente impressionata dal fatto che le trattative di pace sono state troncate all'ultimo momento e il giornale, che è turchello, ripete, quando nessuno, consiglia vivamente la Turchia a cedere, prospettandole le lotte dei partiti e le correnti nazionalistiche che la minacciano di trarla a ruota nell'interno.

### La risposta della Bulgaria alla nota austro-russa

TRIESTE 14. — Mandano da Sofia. La Bulgaria ha emesso la sua risposta alla nota austro-russa iersera. Il più mandato iersera stessa una nota alla legazione turca nella quale chiede le riforme nella Macedonia.

Non si tratta di un vero ultimatum, ma si ha ragione di supporre che questo si avrà fra 3-4 giorni imminente.



## Notizie in riassunto

A Brunico, la patria dell'onore, fu inaugurato ieri il tronco di ferrovia Brunico-Dronero, con l'intervento dell'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, il quale vi pronunciò un discorso che mette in evidenza i grandi progressi dell'Italia in fatto di lavori pubblici.

A Bressana, si è inaugurato, per la prima volta, un monumento alla memoria di un patriota, opera pregevole dello scultore Ettore Ferrari. Parlarono il presidente del Comitato avv. Francesco Panizzi e il sottosegretario di Stato on. Vici.

Guglielmo Marconi ha cominciato a lasciare il letto e la camera; da qualche giorno scende in giardino.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino militare

**Esigiti di nuova da Roma:**  
Matteo Guido tenente dei reali carabinieri a disposizione della legione di Napoli è stato trasferito alla tenenza di Udine, legione di Verona.

Accordati Francesco, tenente medico di complemento del distretto di Sacco, direzione di sanità del V.L. corpo d'armata cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

Rocchi Paolo, sottotenente di complemento di cavalleria del distretto di Roma reggimento cavaleggieri di Saluzzo e Chizzoli Antonio sottotenente di complemento di cavalleria del distretto di Lodi reggimento cavaleggieri di Montebello, chiamati in servizio quali richiamati della classe 1888 sono ricollocati in congedo.

I sottotenenti ufficiali di complemento di cavalleria sono chiamati in servizio, con assegno per giorni 15, per l'esperimento di idoneità all'avanzamento presso il reggimento per ciascuno indicato:

Garbellotti Pietro, sottotenente nel reggimento cavaleggieri di Saluzzo, distretto di Treviso, reggimento Lancieri di Novara; Langeri Francesco, sottotenente nel reggimento cavaleggieri di Saluzzo, distretto di Bologna, nel reggimento cavaleggieri di Saluzzo; Travaglini Luigi sottotenente nel reggimento cavaleggieri di Saluzzo distretto di Ascoli Piceno, nel reggimento cavaleggieri di Novara.

Del Fabbro, capitano di cavalleria, del distretto di Sacco, è chiamato in servizio, con assegno, presso il comando del Corpo di Stato Maggiore.

### Si tratta di disgrazia.

Riferimmo in cronaca di ieri di tal Giuseppe Pozzo da Carpeneto, che sabato sera, ricorrendo all'ospedale, per farsi medicare una orrenda ferita d'arma da fuoco alla bocca. Si credeva sul primo che il Pozzo avesse cercato di suicidarsi. Stamane, egli dichiarò ad Giudice istruttore dott. Luzzatti che fu ad interrogarlo col cancelliere sig. Locatelli, di essersi ferito accidentalmente mentre prendeva il fucile per ripulirlo.

### Liquidazione Ziliani-Schiavi

**Via Manin n. 12**  
Si avverte le signore di città e provincia che essendo terminata la liquidazione delle merci d'estate si inizia in questi giorni la vendita di costumi tailleur, pal-tos, mantelli, blouses e cappelli per la stagione invernale mantenendo prezzi di stretta liquidazione.

**Consiglio sanitario.** — Oggi alle 14 si riunirà in Consiglio Sanitario Provinciale.

Verrà discussa fra altro una interpellanza del cav. Serulini, sindaco di Tarcento, sulla nota questione del «mais guasto».

**Prove ginniche.** — Ieri mattina fra gli allievi della Società Ginnastica «Forti e Liberi» seguì una gara nella sede in via Dante.

Nel salto in alto fu superato metri 1,25 in lungo m. 4,10, i 400 metri in 14,45.

Ecco la classifica: 1.º premio Paolo Gino e Pascoli Guido pari merito — 2.º premio Clocchiatti Vittorio, Tordato Gino e Romanelli Guglielmo — 3.º premio Bulfini, Degani, Bevilacqua e Cantoni — 4.º premio Paulini, Padovani, Pascoli S., Cremese e Del Fabbro.

**Un calcio di cavallo.** — Ieri nel pomeriggio il sig. Grin Emilio d'anni 43 da Palazzolo dello Stella guidando in cassetta un cavallo ombroso si ebbe un calcio che gli fratturò la tibia destra e gli produsse delle altre lesioni alla gamba.

Guarirà in 40 giorni.

**Desiderando avere costantemente un eccellente Brodo pari a quello di carne di fresca preparazione acquistate esclusivamente i rinomati dadi di Brodo Graf ed accettatevi che questi portino il nome Graf. Si vendono dai buoni droghieri a C.m. 5 il dado. Rappresentante per Udine e provincia sig. Ruggero Covra.**

### Altro arresto per Ienocinio

Sabato sera fu arrestato tale Domenico Dal Torre abitante in via Superiore N. 107 per Ienocinio.

Fu sorpresa con in casa una minorenne.

### Giuramento di sindaci

Stamani davanti al Prefetto prestarono il giuramento di rito l'avv. Mini sindaco di Nimis e l'avv. Tasini sindaco di Reana del Roiale.

## Una concittadina, romanziera

Per una indiscrezione, venimmo a conoscenza che sta per veder la luce editrice la ben conosciuta casa Drucker di Padova, un romanzo di scrittrice udinese: *Tempesta dell'anima*.

Chi n'è l'autrice?

Nove o dieci anni fa, la Patria ebbe a pubblicare, in appendice, un racconto o romanzo della signorina (allora) Maria Rossi, poi maritata Ederle. Ed ecco che la signorina Rossi-Ederle si rifà viva, dopo il lungo silenzio — poiché, che noi sappiamo, da allora non pubblicò altro. E si fa viva con un romanzo (a giudicare dal titolo) d'indole psicologica. Non possiamo dirne altro, perché l'indiscrezione di un nostro amico e associato dimorante in Padova non andò, e forse non potrà andare più oltre del titolo. Che diamine finché il lavoro non esce alla luce, non si può vedere naturalmente.

Auguriamo all'autrice le accoglienze più calorose, massime nella sua città natale, della quale certo conserverà ancora dolci ricordi, come di lei saranno cara memoria le amiche i concittadini.

### Un libretto utile e interessante

È quello testo pubblicato da un bravo maestro concittadino, il sig. Mario Pettoello, insegnante in Comune di Lestizza, col titolo: *Brevi appunti di educazione familiare ad uso dei genitori con aggiunte alcune nozioni d'igiene per le malattie infettive e chirurgiche più comuni nei bambini*.

Nella prefazione, il maestro Mario Pettoello avverte che non si deve cercare, nel suo lavoro, «un'opera grave, profonda, ricca di severa disamina e di confronti sapienti»; e soggiunge: «sono pagine queste che mi vennero dettate dal grande amore che porto ai miei quattro angioletti, che formano il mio orgoglio, la mia disperazione e la mia gioia, e dal grande amore che metto nell'educarli buoni».

Il libro è dedicato «Alla sacra memoria — del padre mio prof. Giorgio Pettoello — che tutto se stesso — dedicò alla Scuola ed alla famiglia — e per esse morì giovanissimo — in segno — di reverente e mesto omaggio». Ne scorremmo le pagine scritte veramente con amore, come rivela lo stile sempre chiaro, vivace, persuasivo; e ne consigliamo la lettura a genitori ed a maestri. Utilissima l'appendice con le varie nozioni sulle principali malattie dei bambini, desunte dal «L'igiene pratica» del dottor Marco Venanti (Firenze Bemporad).

**Un'ottima pubblicazione mensile.** — Per commercianti e industriali è l'Impresa moderna, rivista pratica dei sistemi di organizzazione commerciale, che si pubblica in Milano. Abbiamo sott'occhio l'ultimo fascicolo (del settembre) contiene una inchiesta di cose utili. Ne daremo cenno per solo qualche rubrica: *L'ufficio moderno*, per esempio, è suddivisa in questi articoli: *Codici e cifrari telegrafici* (G. Jona) — *La macchina per scrivere: la tastiera: proposta di riforma* (N. Cassella) — *Copie sciolte e copiate lettere cucite* (G. Fioravanti) — *Piccoli sistemi d'ufficio*; *La vendita per corrispondenza*; *Modelli ed esempi* (G. Jona, Bologna); *La pubblicità*; *Le illustrazioni sui giornali* (r) — *Pubblicità delle Case italiane* (j) — *Metodi ed espedienti* — *Varietà*.

Ogni fascicolo è ricco di illustrazioni, appunto per rendere più chiari gli insegnamenti pratici.

**Per la famiglia disgraziata.** Mirjan L. 2 perché molti imitano il suo esempio.

**Antagra Bialeri** per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere oopuscolo gratis a Felice Bialeri e C. Milano.

**Tartufi bianchi freschissimi.** Zamponi, bondiole, cotichini di Modena. Assortimento in qualunque specialità, i sigg. buongustai potranno trovare visitando il premiario Emporio Lignagna in Via Manin. Unico negozio del genere. Tel. 297.

**Scuola serale di Contabilità per Agenti di Commercio.** — Questa sera alle ore 20 presso il R. Istituto Tecnico, avranno luogo gli esami d'ammissione e di riparazione.

**Al manicomio.** — Ieri alle ore 12,45 fu condotta al manicomio Valag Lucia fu Andrea di anni 53 da Udine perché dava segni di improvvisa alienazione mentale.

### TEATRO MINERVA

#### Cinema Splendor

Oggi solamente spettacolo teatrale di grande attrazione. Dieci quadri di assoluta novità esclusivamente comici e dal vero.

Un'ora e mezza di spettacolo. Continua l'ilarità.

### La Gheisa.

Martedì 15 alle ore 8 1/2 la Compagnia Salici dei Fantoci Ilici, incomincerà il suo breve corso di recite con LA GHEISA.

Non trattasi di una parodia della tanto applaudita operetta; ma di una geniale riproduzione dell'artistico lavoro di Sydney Jones. Nulla è ommesso; né una nota, né una parola tanto che la compagnia, durante la sua lunga e trionfale peregrinazione in Italia e all'estero fu quasi più frequentata dagli audaci che dai timidi.

**Camera di Commercio di Udine.** Cambi (cheques - a vista).

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi 12 ottobre 1912.

Francia (oro)	100.98
Londra (sterline)	25.51
Germania (marchi)	124.48
Austria (corone)	105.62
Pietroburgo (rubli)	208.67
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.86

**APPARTAMENTI** comodi, moderni, casa signorile immediato suburbio porta Gemona affittarsi.

Rivolgersi al sig. Antonio Pecile neg. legnami.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

## Comune di Moggiò Uinese

### Avviso di concorso

al posto di Medico - Chirurgo - Ostetrico.

A tutto 30 ottobre 1912 resta aperto il concorso al posto di Medico - chirurgo - ostetrico di questo Comune per l'assistenza gratuita dei soli poveri.

Gli aspiranti dovranno, entro le ore 16 del giorno suddetto, far pervenire a questo protocollo, regolare istanza corredata dai seguenti documenti e nella quale sia fatta esplicita dichiarazione di accettare il Capitolato speciale:

1. Certificato di nascita; 2. Certificato di cittadinanza italiana; 3. Certificato di penali; 4. Certificato di buona condotta morale, civile e politica; 5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 6. Diploma di laurea in originale o per copia notariale; 7. Ogni altro documento scientifico o di carriera che i concorrenti ritenessero di produrre nel loro interesse.

Lo stipendio è fissato in L. 3000 però sono in corso di approvazione le deliberazioni che portano lo stipendio stesso a L. 3500, al lordo delle ritenute di legge e pagabile per dodicesimi in via posticipata.

Qualora all'eleggendo venga conferita la nomina di Ufficiale Sanitario, godrà anche dell'indennità di L. 400 annue lorde.

Il medico avrà diritto ad un congedo annuale ordinario di giorni trenta da accordarsi secondo le disposizioni del Capitolato speciale.

Il territorio del Comune è per la maggior parte pedonale e la popolazione di fatto ammonta a circa 4482 abitanti.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla data della Comunicazione ufficiale da spedirsi per raccomandata, e fisserà la sua residenza nel Comune.

La nomina seguirà nelle forme fissate dalle leggi vigenti, ed avrà la durata di un biennio, salva conferma stabile nei modi prescritti.

Presso la Segreteria Municipale è visibile ai concorrenti il Capitolato speciale sul servizio medico - chirurgo - ostetrico.

Dalla Residenza Comunale, Nicogio Uinese, 24 Settembre 1912.

Il Sindaco Il Segretario  
Dott. V. Simonetti A. Part.

ANNO 39.º

## Collegio Convitto Zacchi

### TREVISO

Istituto di primo ordine — Sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assista negli studi — Corsi accademici per riguardare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiosare programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zaccari  
prof. Dott. G. Broto

### Collegio

## Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Locale ampio in saluberrima posizione - Trattamento ottimo e familiare - Educazione accuratissima - Sorveglianza attiva - Assistenza gratuita nello studio.

Retta da L. 450 a 550 per l'anno scolastico.

Il Direttore proprietario prof. FILIPPO ZANOLI

## Casa di Cura

per le malattie di

**NASO - GOLA ORECCHIO**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvato per decreto del R. Freestura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

## Casa di Salute

del Dott.

**Ant.º Cavarzerani**

per

**Chirurgia-Ostetricia**

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE

Via Prefettura 10

TELEFONO N. 309

## Cucine Economiche

### Cucine per famiglie:

da L. 35 a L. 200 verniciato da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco od a colori

Cucine per alberghi, collegi, ospedali.

## CUCINE TERMOSIFONE

Visitate la nuova grandiosa mostra nei locali della ditta

**Pasquale Tremonti**

Al Ponte Focelle - Udine

Premiata Sartoria  
ALLA CITTA' DI PARIGI  
DI  
**MARTINI & VISENTIN**  
UDINE - Piazza V. E. Casa Ellero - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case

Impermeabili inglesi garantiti

Confezione Accuratissima

Eleganza Convenienza

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1900

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altro sali d'argento o di piombo, e di mercato di rame di cadmio o di altre sostanze minerali nocive.

Udine gennaio 13 1904.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso iarrucchiere

**BE LODOVICO**

Vda Daniele Manin.

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

**Stabilimento Bacologico**

**Dott. V. COSTANTINI**

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º Inoculo bianco giallo sferico cinese. bigiallo-oro cellulare sferico. poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

**Malattie della bocca e dei denti**

**Dott. ERMINIO CLONFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18

Udine - Via della Posta N. 36 L.º

Telef. n.º 252

Il Callista

**Francesco Cogolo**

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

## Nuova Drogheria

con Laboratorio-Chimico-Farmacologico-Industriale

**BONORA & SONVILLA**

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Prodotti speciali per la preparazione del Vino secondo

**Arsenito di Potassa**

per la distruzione dei topi campagnoli

**Droghe macinate e in Polvere**

Prodotti Chimici Colori-Medicinali-Liquori.

**F.lli BISSATTINI e Comp.**

**Impianti Termosifoni**

Cucine con termosifone

Caldia «IDEAL», con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 7-52 UDINE - Via Aquileia 45-47

Stagione Autunno-Inverno

visitate

i grandiosi e splendidi Magazzini

**ERNESTO LIESCH**

successore C. e N. F.lli ANGELI

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

**SVENDITA**

la ditta

**L. CHIUSI & P.º**

in Via Savorgnana

**SVENDE**

col 50 e più di riduzione

Tagli Vestito, Paletots

Double-face da uomo e da donna

Cheviots bleu per bambini

Calzoni

Impermeabili da L. 50 per L. 25

Scarpe inglesi da L. 25 per 15



## APPENDICE

## La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata)

— Ah! — rispose il cavaliere. — Si tratta per me di una gran battaglia e mi son messo bene in armi... Lucilla divenne seria; ma senza sembrare di aver rimarcato il cambiamento di espressione della fisionomia, il cavaliere soggiunse: — Permettetemi, signora, di domandarvi se il signor di Gorgue ha avuto ieri l'onore di parlarvi. — Sì, ho ricevuto ieri sera la visita sua e quella di Sua Eccellenza. — Indovinate allora perché io sia qui? — Venite a prendere una risposta che m'imbarazzerebbe molto se vi conoscessi meno. Ma le persone che si stimano sono sempre sicure di essere ben accolte. — Non so che cosa questo esordio debba farmi presagire: mi rende fe-

lice e mi turba, nello stesso tempo... — Sedetevi, e degnatevi ascoltarvi con attenzione: vi parlerò francamente. Comincio col dichiararvi, e mai le mie parole hanno mentito, che la confidenza che ha voluto farmi ieri il signor Intendente non ha tolto né aggiunto nulla alla stima e ai sentimenti di vera amicizia che nutro per voi dacché ho l'onore di conoscervi. L'amicizia del cavaliere d'Arco mi era altrettanto cara quanto la domanda del nipote di Luigi XIV m'ha fatto inorgoglieri. — Non è una donna del vostro stampo che può essere abbacinata dalla vanità... Ma terminate, vi prego, e traste la mia anima dall'angoscia. — Monsignore, avrete sempre la mia amicizia. — Ma mai il vostro amore!... La sentenza è crudele; eppure me la aspettavo. Curiosità fatale che ci spinge incessantemente verso il fiato dove deve annegare il nostro cuore. — Perdonatemi e restiamo amici. Voi avete l'anima troppo nobile per serbare rancore. — Io, signora, piegandomi disperato sotto la fatalità che mi opprime,

non cesserò di fare i più ardenti voti e i più puri per la vostra felicità... Possa, soltanto, colui che la dividerà, esserne degno. — Addio, monsignore — disse Lucilla, alzandosi e porgendo la mano al cavaliere. — Questi la portò rispettosamente alle labbra e troppo commosso per dire una parola, fuggì col cuore straziato. Uscendo s'incontrò con Teresa e suo fratello, che venivano a far visita alla signora d'Alliez. — Lucilla era così buona, che il pensiero del dolore che aveva cagionato al cavaliere d'Arco, l'attristava ed aveva oscurata la sua fronte. Si rischiara e divenne raggiante come il cielo dopo un uragano, all'arrivo dei nuovi visitatori. Ma Vittorio, vigilante e pauroso come tutti gli amanti, aveva sorpreso il lampo di tristezza e volle saperne la causa. — Ascoltate — disse ad un tratto Lucilla. — Poiché volete saperlo, vi dirò ciò che mi rendeva triste; ma esigo la vostra parola d'onore e quella di Teresa che non ne parlate. — Tutti e due le diedero premurosamente la loro parola.

— Monsignor vescovo e il signor Intendente sono venuti ieri sera, con gran cerimonia, a farmi una domanda di matrimonio. — Non per essi, ritengo — disse alleggermente Teresa, guardando suo fratello, che ascoltava ansiosamente. — Hai indovinato; si tratta di un gran signore e più ancora... — Chi? un principe? — Sì, è un principe di sangue reale. — La cosa è simpatica! — disse Teresa, credendo in buona fede che essa volesse mistificare suo fratello... — Non scherzo: il partito che mi era offerto era nobile di meno che il nipote di Luigi XIV, cara Teresa. — Suvvia! e come potrebbe essere? — Avete incontrato, venendo qui, il cavaliere d'Arco? — Sì, ebbene? — E' lui che mi è stato proposto; egli è figlio del conte di Tolosa, figlio a sua volta di Luigi XIV e di madamigella della Vallière... — Che onore, cara mia! — Principessa del sangue, niente-meno... — E che hai risposto?

— Indovina... — Che ci avresti pensato sopra? — No. — Allora non indovino. — Neppure voi, Vittorio? — chiese con un dolce sorriso. — Il giovane aveva indovinato. Le s'inginocchiò dinanzi e le coprì le mani di baci. — Una scena ben diversa si svolgeva contemporaneamente al sinescalcato. Dopo la perquisizione dell'assessore al giardino della marchesa e l'assassinio dell'«Eveillé», benché i principali colpi fossero in mano della giustizia, l'istruttoria non aveva fatto un passo in avanti. Per quattro mesi la pazienza del provosto generale fu messa a ben dura prova. Nel quinto mese, il giorno che noi abbiamo detto, il provosto salì nel gabinetto del suo sottoposto e gli domandò senza preamboli se faceva conto di prolungare l'istruttoria tutta la vita. — Non so — rispose il signor di Sadoux con sangue freddo. — C'è dunque qualche cosa in questo processo che voi tenete nascosta?

**Orario Ferroviario.**  
Partenze da Udine.  
Per Pontebba 0.55 - 1.10 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 1.00 - 1.15 - 1.30 - 1.45 - 2.00 - 2.15 - 2.30 - 2.45 - 3.00 - 3.15 - 3.30 - 3.45 - 4.00 - 4.15 - 4.30 - 4.45 - 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.45 - 6.00 - 6.15 - 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.30 - 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 -